

L'organizzatore del premio Adriano Cioci  
e al centro una veduta di Monteleone di Spoleto



**La letteratura  
si dà appuntamento  
in Umbria**

FRANCESCO CASTELLINI

PERUGIA - Il premio letterario "Fenice-Europa" quest'anno avrà come scenario Monteleone di Spoleto e verrà assegnato nella serata del prossimo sabato. A contendersi il prestigioso riconoscimento di "Romanzo italiano per il mondo", saranno Pino Cacucci, Cristiano Cavina e Cinzia Tani. Ospite d'onore della serata sarà la bellissima attrice Eleonora Brigliadori. Continua così il percorso, "un po' affannoso", come l'ha definito Adriano Cioci, anima e organizzatore di questa manifestazione letteraria che ha l'intento di contribuire al mantenimento e al rilancio della nostra lingua. Quest'anno saranno seicentocinquanta i lettori che decretano con il loro voto il "supervincitore" della nona edizione del premio. Le opere che si contendono il premio sono: il romanzo "Nahui", edito Feltrinelli di Pino Cacucci; "Nel paese di Tolintèsac", edito



## Premio Fenice-Europa

**A Monteleone di Spoleto verrà decretato il vincitore del concorso letterario**

Marcos y Marcos, di Cristiano Cavina e "L'insonne", edito Mondadori di Cinzia Tani. I lavori sono stati scelti tra settanta opere partecipanti da una giuria tecnica composta da: Luca Desiato, Giuseppe Pederiali, Claudio Toscani e Adriano Cioci. Ma poi chi decide sono direttamente i lettori, una "giuria democratica" l'ha definita il presidente del Consiglio regionale Mauro Tippolotti. A dare il loro parere libero sono lettori di tutte le classi sociali, umbri che vivono all'estero, ma anche detenuti del carcere di Perugia, Terni, Spoleto e Orvieto. "La Regione - ha voluto ribadire Tippolotti presente alla conferenza stampa che ha anticipato il programma della serata - segue con interes-

se e attenzione il premio "Fenice-Europa", proprio per la sua formula particolare e per la qualità alta della manifestazione". Soddisfatto il sindaco di Monteleone Nando Durastanti che ha ricordato come la cultura sia un valido e prestigioso viatico per scoprire il territorio. "Il nostro Comune - ha detto Durastanti - segue da diversi anni il premio letterario "Fenice-Europa" e siamo contenti del fatto che quest'anno ospitiamo la fase conclusiva della manifestazione". "Per raggiungere questo traguardo - ha ricordato il sindaco - abbiamo avuto bisogno del sostegno e della collaborazione di istituzioni, associazioni e privati, convinti di giocare una buona carta sotto il profilo della ulte-

riore valorizzazione di Monteleone di Spoleto, terra di confine, estremo baluardo della regione Umbria, ma anche località ricca di cultura e di storia". Vi è attesa quindi per questa formula coinvolgente coniata dai volontari dell'associazione culturale "Bastia Umbra: città d'Europa", che ogni anno trasferiscono la cerimonia finale in un diverso comune dell'Umbria per rendere la manifestazione ancora più vicina al pubblico dei lettori-giudici dislocati in varie regioni. Alcuni referenti dei gruppi all'estero saranno raggiunti in diretta telefonica durante la manifestazione stessa grazie all'apporto dell'Arulef. All'autore del romanzo più votato andranno

2.500 euro (somma messa a disposizione dal Comune di Monteleone di Spoleto), agli altri due saranno assegnati 1.500 euro (Comune di Bastia Umbra e Nizzi spa di Assisi). Intanto la sezione "Claudia Malizia" del Fenice-Europa è stata vinta da Rula Jebrael con il romanzo "La sposa di Assuan", edito da Rizzoli. A decretarlo è stata la giuria tecnica composta da: Younis Tawfik, Maria Giovanna Elmi, Lia Viola Catalano e Rizia Guarneri. La sezione è ispirata al messaggio di Claudia, una giovane di Bastia Umbra prematuramente scomparsa: "Vivere è bello... io amo la vita" - diceva, lottando contro un male atroce che l'ha strappata a quella esistenza che rispettava e amava.

### I PROTAGONISTI



Pino Cacucci



Cristiano Cavina



Cinzia Tani



Rula Jebrael

### FESTIVAL DELLE NAZIONI DI CITTÀ DI CASTELLO

## I danzatori di Praga sulle ali di Kylián

CITTÀ DI CASTELLO - In una delle cornici più affascinanti della cittadina tifernate, il Teatro degli Illuminati, questa sera alle ore 21.15, sarà la volta del celebre balletto del teatro nazionale di Praga, con le coreografie di Jirí Kylián e Petr Zuska.

Artista di fama internazionale e di origini ceche, Jirí Kylián, viene considerato dalla critica mondiale uno dei massimi coreografi dell'ultimo scorcio di Novecento.

La coreografia firmata da Kylián, Petite Mort, si costruisce intorno a due concerti per pianoforte e orchestra mozartiani, il Concerto n. 23 K. 488 e il Concerto n. 21 K 467.

I danzatori entrano in scena armati di fioretto. Inizia così, la disputa tra uomini in carne ed ossa e manichini privi del capo e delle membra. Nato come riflessione sulla violenza e i contrasti che affliggono il mondo contemporaneo, la coreografia è una fertile testimonianza della straordinaria musicalità del coreografo in cui i moduli del movimento acquistano



Questa sera al teatro degli Illuminati di Città di Castello il balletto del teatro nazionale di Praga

valenze emotive, rendendo immediatamente leggibile un racconto di sentimenti e sensazioni.

Gli altri due pezzi dello spettacolo sono di Petr Zuska, altro genio artistico, nonché Direttore Artistico della Compagnia. Grazie a lui, la Compagnia si guadagna una grande fama in vari ambiti.

Les Bras de Mer, un passo a due o

meglio a quattro se consideriamo anche il tavolo e la sedia, è la metafora chiara del rapporto di coppia che si esprime attraverso dialoghi appassionati e silenzi intensi.

In Maria's Dream il coreografo riprende la figura profetica e quasi divinatoria di Maria Taglioni, mirabile danzatrice dell'Ottocento, rappresentando in diverse scene un sogno

che la ballerina raccontò al suo medico. I suoi balletti sono entrati nel repertorio delle più grandi compagnie del mondo, dallo Stuttgart Ballet, al Royal Ballet inglese e all'Opéra di Parigi, dal Cullberg Ballet all'Australian Ballet, dall'American Ballet Theatre alla Rambert Dance Company.

I suoi studi, che lo vedono protagonista nello Stuttgart Ballet di John Cranko, lo portano ad acquisire uno stile del tutto personale, che unisce la più solida tecnica accademica con le più innovative acquisizioni dinamiche della danza contemporanea.

Il punto fondamentale della coreutica di Kylián è quasi sempre la purezza della danza accademica sulla quale egli innesta moduli ispirati alle fonti più disparate, dalle danze popolari alle coloriture etniche, dalla danza moderna agli interessi culturali più lontani fra loro. Importante per Kylián è che un balletto si muova, pur con grande libertà, lungo uno stile ben preciso, variabile da creazione a creazione.

### LUCI SULLA CITTÀ D'ORO

Di qui passò  
San Francesco



CITTÀ DI CASTELLO - Nell'ambito del festival delle Nazioni di Città di Castello continuano gli appuntamenti di "Luci sulla città d'oro". Questa sera alle ore 18 all'eremo dei Cappuccini di Fontecchio la professoressa Chiara Frugoni terrà una conferenza sul tema dei percorsi francescani in Umbria. La conferenza è organizzata in collaborazione con la Provincia di Perugia.